



Repubblica Italiana Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA  
Dipartimento Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
Servizio Bilancio e Programmazione  
UOB.S02.4 Rendiconto generale  
rendicontogenerale@regione.sicilia.it

TRASMESSA TRAMITE PEC

CIRCOLARE n. 3

PROT. n. 8144 / B. 18.01

Palermo, 17.02.2014

**OGGETTO:** Legge di stabilità regionale 28/01/2014, n. 5, art. 3: "Monitoraggio per l'eliminazione dei residui attivi, passivi e perenti dell'anno 2013".

**AGLI UFFICI DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA  
E DEGLI ASSESSORATI REGIONALI**

**AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
ED UFFICI EQUIPARATI**

**AGLI UFFICI SPECIALI  
ALLE RAGIONERIE CENTRALI**

**LORO SEDI**

Con la presente circolare si avvia il monitoraggio dei residui attivi, passivi e perenti del bilancio della Regione, previsto dall'art. 3 della legge regionale di stabilità 2014, con il quale si procede ad una rivisitazione di tutte le partite accese ai residui per la verifica dell'effettiva sussistenza del presupposto giuridico che le ha create.

Come per i precedenti anni, con decreti del Ragioniere Generale della Regione, su indicazione delle competenti Amministrazioni, saranno eliminate dalle scritture finanziarie e patrimoniali dell'esercizio finanziario 2013 tutte le obbligazioni attive e passive cui non corrispondono crediti da riscuotere e debiti da pagare.

Tale verifica trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali:

- a) l'atto di accertamento dell'entrata consiste nella rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell'esercizio finanziario e la documentazione a supporto deve consentire di giustificare la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi non può procedersi a imputare l'accertamento di entrata sul pertinente capitolo e, se già assunto e vigente tra i residui attivi, qualora riconosciuto insussistente, dovrà essere eliminato dalle scritture contabili;
- b) l'atto di impegno della spesa consiste nella rilevazione contabile di un'obbligazione giuridicamente assunta ed ha l'effetto di costituire un vincolo concreto di destinazione della somma impegnata, la quale non potrà essere utilizzata per destinazioni diverse da quella prevista. Esso necessita di tre requisiti per la sua legittima esistenza: 1) un titolo giuridico definitivo; 2) l'esatta individuazione del creditore; 3) la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali elementi, salve eccezioni previste dalla legge, non può procedersi ad imputare l'impegno di spesa sul pertinente capitolo e, se già

assunto e vigente tra i residui passivi, qualora riconosciuto insussistente, dovrà essere eliminato dalle scritture contabili.

E' atto dovuto, pertanto, da parte del dirigente responsabile della gestione del capitolo, la revisione di tutte le partite attive e passive, create con propri provvedimenti, al fine di individuare quelle per le quali è venuto a mancare il presupposto del mantenimento. Un'omissione, in tal senso, causerebbe un'alterazione della reale consistenza finanziaria e patrimoniale della Regione desunta dal consuntivo dell'esercizio 2013.

**Le Ragionerie centrali assicureranno un severo controllo su dette partite, anche in considerazione che, data l'attuale criticità finanziaria della Regione, non sarebbe ammissibile la conservazione di passività finanziarie effettivamente non sussistenti.**

Si delinea, di seguito, il procedimento che si adotterà per consentire un agevole svolgimento dei lavori di monitoraggio:

- 1) **ciascuna Ragioneria centrale** trasmetterà tempestivamente ai competenti Dipartimenti, con formale nota, non appena disponibili al Sistema Informativo e, comunque, entro e non oltre il **21 febbraio 2014**, gli elenchi con le partite in vita, accese ai residui attivi, passivi e perenti;
- 2) **ciascun Dipartimento o Ufficio equiparato**, ricevuti gli elaborati, verificherà, per ogni partita attiva e passiva, la sussistenza delle relative obbligazioni giuridiche e ritrasmetterà alla competente Ragioneria centrale, entro e non oltre il **12 marzo 2014**, gli elenchi compilati con le indicazioni richieste;
- 3) **ciascuna Ragioneria centrale**, ricevuti gli elaborati ed espletate tutte le procedure di controllo, provvederà ad acquisire i dati al Sistema Informativo.

Gli elaborati da analizzare, da parte dei Dipartimenti, sono i seguenti:

**ELENCO 0 – Elenco delle somme impegnate nell'anno 2013 e rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio (Residui passivi di nuova formazione) – Art. 3, comma 7 -**

Contiene tutti gli impegni assunti nell'anno 2013 rimasti da pagare a chiusura esercizio. Per ciascun impegno residuo, il responsabile della spesa, qualora appuri che siano venute meno le ragioni dell'obbligazione, scriverà chiaramente nell'elenco, a margine della corrispondente riga, l'importo da **ELIMINARE** ed apporrà la sua **FIRMA**.

**Le restanti partite da non eliminare si intenderanno dichiarate “da mantenere” e, pertanto, saranno conservate fra i residui passivi.** A tal fine, ciascun foglio dovrà essere sottoscritto dal responsabile della gestione del capitolo, quale attestazione che ad ogni impegno di spesa **dichiarato da mantenere** corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

**ELENCO 1 – Art. 3, comma 4 -**

Contiene tutti i residui passivi perenti, relativi ad impegni assunti fino all'esercizio 2003, non riscritti in bilancio entro la chiusura dell'esercizio 2013. Su tale elenco, **il dirigente responsabile della gestione del capitolo**, indicherà solo le somme **DA MANTENERE**, apponendo una “**X**” nell'apposito riquadro, con a lato la sua **FIRMA**. Accanto alla firma indicherà:

- a) *i dati identificativi del creditore;*
- b) *gli estremi dell'obbligazione giuridica;*
- c) *il motivo per il quale non si è proceduto al pagamento.*

Per i residui da mantenere **parzialmente**, contrassegnerà con la “**X**” e scriverà chiaramente l'importo da mantenere, indicando quanto richiesto ai punti a), b) e c) di cui sopra.

**Le restanti partite, per deduzione, si intenderanno dichiarate “insussistenti” e, pertanto, saranno eliminate dalle scritture contabili.**

#### **ELENCO 2 – Art. 3, comma 4 -**

Contiene tutti i residui passivi perenti, relativi ad impegni assunti dall'esercizio 2004, non riscritti in bilancio entro la chiusura dell'esercizio 2013.

Anche su questo elenco, il **dirigente responsabile della gestione del capitolo** indicherà solo le partite **DA MANTENERE**, apponendo una "X" nell'apposito riquadro e con a lato la sua **FIRMA**. Accanto alla firma, indicherà:

- a) *i dati del creditore;*
- b) *gli estremi dell'obbligazione giuridica;*
- c) *il motivo per il quale non si è proceduto al pagamento.*

Per i residui da mantenere **parzialmente**, contrassegnerà con la "X" e scriverà chiaramente l'importo da mantenere, indicando quanto richiesto ai punti a), b) e c) di cui sopra.

**Le restanti partite, per deduzione, si intenderanno dichiarate "insussistenti" e, pertanto, saranno eliminate dalle scritture contabili.**

#### **ELENCO 3 – Art. 3, comma 4 -**

Contiene tutti i residui passivi vigenti in bilancio che, alla chiusura dell'esercizio 2013, transitano tra le perenzioni. Su questi elenchi occorre indicare la somma **DA ELIMINARE**, come di seguito specificato:

- 1) per i residui da **eliminare**, in quanto alla chiusura dell'esercizio 2013 non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, apporre il contrassegno "X" nell'apposito riquadro, seguito dalla **FIRMA** del responsabile della gestione del capitolo a margine della partita descritta;
- 2) per i residui da **eliminare parzialmente**, contrassegnare con la "X" e scrivere chiaramente l'importo da **eliminare**, sempre seguito dalla **FIRMA** del responsabile della gestione del capitolo;
- 3) **Le restanti partite da non eliminare si intenderanno dichiarate "da mantenere" e, pertanto, saranno conservate fra i residui passivi perenti.** A tal fine, ciascun foglio dovrà essere sottoscritto dal responsabile della gestione del capitolo, quale attestazione che ad ogni impegno di spesa **dichiarato da mantenere** corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

*Si fa presente che gli elenchi, sopra descritti, contengono tutte le partite passive in vita; pertanto, sarà cura del dirigente responsabile della spesa individuare le somme che riguardano le spese per esecuzione di opere, qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità dell'appalto.*

*Queste ultime, infatti, come sancito dal comma 5 dell'art. 3, si devono mantenere fra i residui passivi.*

#### **ELENCO 4 – Art. 3, comma 1 -**

Contiene tutte le partite accese ai **Residui attivi per somme da riscuotere**, esistenti al 31/12/2013, **accertate** contabilmente fino all'esercizio 2012. Analizzate le partite, la loro eventuale eliminazione deve essere motivata in apposita relazione, da inoltrare alla competente Ragioneria centrale.

Completate le operazioni delle Ragionerie Centrali, una procedura informatica eliminerà automaticamente, dalle scritture contabili dell'esercizio 2013, le partite perente contenute negli ELENCHI 1 e 2 che non riportano l'indicazione **DA MANTENERE**, e i residui vigenti contenuti nell'ELENCO 3 che riportano l'indicazione **DA ELIMINARE**. Per quanto riguarda la contabilizzazione delle partite contenute nell'ELENCO 0, verranno fornite successive istruzioni alle Ragionerie centrali.

Gli elenchi definitivi, contenenti le sole partite da eliminare, verranno elaborati successivamente e costituiranno parte integrante dei decreti di eliminazione emanati dal Ragioniere generale della Regione. Detti decreti saranno successivamente notificati a tutti i Dipartimenti.

Le Ragionerie centrali vigileranno sul regolare e tempestivo svolgimento del presente lavoro, al fine di favorire il suo completamento nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito Internet della Regione.

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**(Mariano Pisciotta)**

Il Funzionario Direttivo  
(G. Enea)

